



CONSIGLI EDUCATIVI

Comprendi i loro bisogni

Come genitore, dovresti partire dai bisogni dei tuoi figli/e, legati alla loro età e alla loro crescita. Come il bisogno di apparire, condividere la propria identità, avere tanti amici. Una volta capito come questi bisogni possono soddisfarsi su internet, sarà più facile educare anche sui rischi legati alla privacy. Cerca di ricordare come eri tu alla loro età, anche se il mondo è cambiato, i bisogni sono sempre gli stessi.

Stabilisci delle regole

Cosa è possibile condividere su Internet e cosa no, ad esempio. Potete stabilirle insieme, quando crescono, ma l'ultima parola deve essere sempre la tua. Può essere un'occasione per iniziare a parlare di temi come la sessualità, il bisogno di apparire, la pressione del gruppo. Ovviamente non si tratta solo di imparare regole e nozioni: dovresti insegnargli a comprendere e gestire il proprio mondo emozionale. Perché l'emozionalità e l'impulsività, applicate a Internet, fanno sì che si divulgano spesso informazioni, scordandosi ogni regola.

Aiutali a interagire con gli altri

Difendere la propria privacy va oltre il postare o inviare qualcosa, riguarda anche il rispondere e interagire con altre persone: in chat, via email, nei commenti di un post. Come genitore, dovresti fornire strumenti per gestire la comunicazione con una persona sconosciuta, ad esempio. Fare in modo che tengano presente i rischi possibili, le possibili implicazioni. Ma anche che applichino regole generali: come non rispondere a messaggi che chiedono informazioni personali, cancellare quelle che giungono da sconosciuti, ecc...

Dagli sempre più autonomia

Se sono piccoli dovresti accompagnarli passo passo, essere molto presente. Successivamente, magari, decidere insieme quali app usare e la password per installarne di nuove. Stabilire cosa sottoposti sempre prima di pubblicarlo su Internet (partendo da tutto, potrebbero essere poi solo i video e le immagini). La direzione, ovviamente, è quella di farli essere sempre più autonomi: ma non dare per scontato che i tuoi figli/e siano già in grado di gestire la privacy da soli. Verificalo navigando con loro ogni tanto, ad esempio.

Insegnagli a chiedere consiglio

Uno step davvero importante per valutare l'autonomia, è quando sono in grado di comunicarti un problema, verbalizzarlo, sapere che possono contare su di te al momento giusto. Ricordati che a volte per i ragazzi può essere imbarazzante parlare con i genitori di ciò che accade online: ribadisci però che è sempre fondamentale parlare con un adulto. Spiegagli che in quei casi anche Generazioni Connesse può essere di aiuto con due canali. La linea di ascolto **1.96.96** e la [chat](#) del progetto, gestite da Telefono Azzurro, accolgono qualsiasi richiesta di consiglio o aiuto trovando insieme ai ragazzi la soluzione più adatta per aiutarli e tutelarli. Spiega loro che possono contattare la helpline

in ogni momento della giornata, 24 ore su 24. La chat è attiva invece tutti i giorni dalle 8 alle 22 (sabato e domenica dalle 8 alle 20).

Scarica le app consapevolmente

Lo sapevi che le app di social network possono essere collegate al sistema di geolocalizzazione del tuo smartphone e potrebbero far sapere a tutti dove ti trovi? Quando scarichi una app, questa può richiedere accesso a molti dati contenuti nel tuo telefono o nel tuo tablet. E' bene sempre controllare le condizioni d'uso in materia di privacy e trattamento dei dati personali.